



Repubblica Italiana **Regione Siciliana**
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
Ragioneria Generale della Regione -
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Servizi Bilancio – Tesoro- Vigilanza
Dipartimento Finanze e Credito

CIRCOLARE N. 17/2010

Prot. n. 59414/D01

Palermo, 04 novembre 2010

OGGETTO: Chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2010

AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETERIA GENERALE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO
FINANZE E CREDITO

ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO
BILANCIO E TESORO

ALL ' A.R.P.A.

ALL'UNICREDIT S.p.A.
- CENTRO REGIONALE ENTI
Via G. Magliocco n. 1
PALERMO

ALLE PREFETTURE DELLA SICILIA

ALLE DIREZIONI TERRITORIALI
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

ALLE RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO
STATO

ALLA STRUTTURA DI GESTIONE PRESSO
L'AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Centrale – Rapporti con Enti esterni
ROMA

ALL' AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione regionale per la Sicilia
PALERMO

ALL' AGENZIA DEL TERRITORIO
Direzione Compartimentale della Sicilia
PALERMO

ALL' AGENZIA DELLE DOGANE
Direzione regionale per la Sicilia
PALERMO

ALL' AGENZIA DEL DEMANIO
Filiale di PALERMO

ALL' ARAN SICILIA
PALERMO

e, p.c. ALLA CORTE DEI CONTI
Sezione di Controllo

L O R O S E D I

DISPOSIZIONI GENERALI

La presente circolare è finalizzata a concordare comportamenti univoci da parte degli Uffici preposti alle operazioni di chiusura delle scritture relative alla gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio nel rispetto della normativa vigente, dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario in gestione.

A tal fine, per opportuna norma degli uffici in indirizzo, si riportano qui di seguito le disposizioni relative alla chiusura delle contabilità per l'anno finanziario 2010 raccomandandone l'osservanza.

Preliminarmente si richiama l'attenzione su alcune disposizioni generali :

- Sul severo rispetto del termine del **31 dicembre 2010**, quale chiusura dell'esercizio finanziario.
- Sul divieto assoluto per i Direttori delle Ragionerie centrali di ammettere a registrazione impegni di spesa in contrasto con le disposizioni dell'art.11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.
- Sull'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31 della legge regionale 5 gennaio 1999, n. 4.
- Sul mantenimento dei residui passivi provenienti dagli esercizi decorsi, si ricorda quanto disposto dall'ottavo comma del citato art.11 e dall'art. 12 della L.R. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.
- Le somme da conservarsi in conto residui, a norma dell'art.275 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, ed in attuazione di quanto disposto dai commi 1 e 3 dell'art. 21 della Legge regionale 28 dicembre 2004 n. 17, per impegni assunti nell'esercizio 2010, sono conservati, previa verifica delle amministrazioni che hanno assunto i relativi impegni, senza adozione di ulteriore provvedimento. All'accertamento dei residui di cui sopra si provvederà con decreto del Ragioniere Generale della Regione che approverà gli elenchi dei residui, predisposti dalle Ragionerie Centrali.
- I Dirigenti generali ed i Dirigenti responsabili della gestione della spesa, ai sensi del comma 2 dell'articolo 21 della Legge Regionale 28 dicembre 2004, n. 17, potranno entro il **31 marzo 2011**, con proprio provvedimento, eliminare gli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2010 e quelli formati negli esercizi precedenti.
- Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate a comunicare le istruzioni diramate con la presente circolare ai funzionari delegati a favore dei quali hanno emesso aperture di credito.

PARTE PRIMA

ENTRATE

Adempimenti da osservarsi per i versamenti dei fondi e resa della contabilità

I debitori diretti ed i contabili, per i versamenti dei fondi provenienti dalla riscossione delle entrate, dovranno compilare, dal primo gennaio 2011 apposite distinte diversificate a seconda che i versamenti stessi riguardino entrate in conto competenza o in conto residui.

La banca incaricata del servizio di cassa regionale, secondo quanto previsto dalle istruzioni generali sui servizi del Tesoro, curerà che, nella compilazione degli elenchi descrittivi dei versamenti effettuati dai contabili e dai debitori diretti, dal primo gennaio tutte le entrate acquisite siano riferite o alla competenza dell'esercizio 2011 o ai residui degli esercizi precedenti.

La predetta banca cassiere, a decorrere dal primo gennaio 2011, dovrà iniziare la numerazione del nuovo esercizio sia per i versamenti delle entrate di competenza del 2011, sia per quelli imputabili ai residui dell'anno 2010 e degli anni precedenti.

Entro il **14 gennaio 2011** la medesima banca compilerà, per i versamenti riguardanti l'esercizio finanziario 2010, due riepiloghi distinti per capi, capitoli e articoli (mod. 43 Tes): uno per il conto della competenza e l'altro per il conto dei residui.

Entro il predetto termine, le Ragionerie Territoriali dello Stato compileranno ed invieranno a questo Assessorato, Dipartimento Bilancio e Tesoro - Servizio Tesoro gli elenchi mod. 20 Tes, 21 Tes e 22 Tes per i versamenti delle entrate da esse amministrate, effettuati in conto esercizio 2010 e precedenti. Copia degli stessi modelli dovrà essere altresì inoltrata al Dipartimento Regionale Finanze e Credito.

I dati risultanti da detti elenchi dovranno coincidere con quelli risultanti dalle contabilità amministrative. Eventuali variazioni avvenute negli importi dei versamenti devono essere tempestivamente segnalate oltre che al Servizio Tesoro alle competenti Ragionerie centrali.

Si rammenta, inoltre, che il **28 febbraio 2011** scade il termine per presentare alla banca incaricata del servizio di cassa le richieste di variazione relative alla imputazione di versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze. Al riguardo si richiama l'attenzione sul disposto dell'art. 290 delle Istruzioni Generali sui Servizi del Tesoro secondo cui le quietanze provenienti dalla riduzione o annullamento di documenti d'entrata, rilasciate nel termine dell'esercizio chiuso, debbono essere emesse a data corrente con l'annotazione "per il 31 dicembre".

Le richieste di variazione devono essere sempre autorizzate, ai sensi delle Istruzioni Generali dei Servizi del Tesoro, dal Servizio Tesoro e dovranno pervenire, a quest'ultimo, entro il termine ultimo del **18 marzo 2011**.

Tuttavia, nel ricordare che le suddette operazioni di annullamento, storno e riduzione di quietanze mod.121/T rivestono carattere di estrema importanza in quanto le variazioni nella imputazione dei versamenti o le semplici sostituzioni di un capitolo d'entrata con un altro comportano, inevitabilmente, una rettifica delle scritture contabili dell'Amministrazione regionale, al fine di superare le difficoltà operative rappresentate dalle Ragionerie territoriali dello Stato e dal Banco di Sicilia S.p.A. Cassiere della Regione Siciliana e rendere quindi possibile la corretta gestione delle entrate erariali, limitatamente alle operazioni di chiusura dell'esercizio 2010, le richieste di storno provenienti dalle Ragionerie Territoriali dello Stato, dagli altri Uffici Finanziari dello Stato, nonché dagli Agenti della riscossione, per i quali sarebbe opportuno il tramite delle Ragionerie Provinciali dello Stato, possono essere effettuate senza la preventiva autorizzazione di che trattasi, con l'accortezza da parte degli uffici interessati di inviare copia delle richieste, per conoscenza, al Servizio Tesoro ed inoltre con l'obbligo da parte degli uffici Provinciali di cassa regionale del Banco di Sicilia S.p.A. di annotare elettronicamente al Sistema Informativo gli estremi delle note di richiesta.

Le operazioni di rettifica consentite senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tesoro, riguardano esclusivamente quelle che concernono le modifiche di imputazione delle entrate dal conto competenza al conto residuo (e viceversa) senza modifica dell'importo delle quietanze, da un capitolo di entrata ad altro capitolo di entrata appartenenti allo stesso capo, ed inoltre le variazioni che comportano il trasferimento ad altro capo di imputazione a condizione che dette variazioni (annullamenti e riemissioni) non comportino riduzioni di entrate erariali (rimborsi a terzi, riversamento anche all'Erario Statale, etc...).

Per tutte le altre operazioni di rettifica che comportano annullamento di quietanza con contestuale riversamento e rimborso delle Entrate erariali, non sarà consentita la modifica senza autorizzazione del Servizio Tesoro, soprattutto se le stesse non saranno debitamente motivate e corredate da documentazione idonee a giustificare le richieste medesime.

In ultimo, per rendere possibile la corretta gestione delle entrate erariali, limitatamente alle operazioni di chiusura, si ritiene possibile derogare alle disposizioni delle I.G.S.T. – e consentire che le modifiche di imputazione possano essere eseguite anche in mancanza dell'originale della quietanza.

Dette variazioni dovranno, comunque, essere effettuate entro il **31 marzo 2011**.

Gli eventuali casi di inadempienza, in relazione alle disposizioni vigenti in materia di entrate, dovranno essere tempestivamente segnalati, per i conseguenti provvedimenti, al Dipartimento Bilancio e Tesoro – Servizio Tesoro ed alla Ragioneria centrale competente, nonché al Dipartimento Regionale Finanze e Credito.

Contabilità amministrative

Le Agenzie fiscali in Sicilia e le Ragionerie Territoriali dello Stato sono invitate ad intervenire presso gli agenti contabili, in particolare presso gli agenti della riscossione, per sollecitare l'invio delle contabilità amministrative ed assicurare che le stesse vengano trasmesse entro i termini prescritti dalla legge.

Le Ragionerie Territoriali, dopo aver ultimato le operazioni di controllo delle contabilità amministrative bimestrali, secondo le disposizioni ministeriali contenute nelle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, provvederanno alla trasmissione delle stesse contabilità alla Corte dei Conti nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Per l'anno 2010, come previsto per il passato esercizio finanziario, gli agenti della riscossione dovranno inoltrare, per i vari ambiti, alle competenti Ragionerie Territoriali una contabilità finale riassuntiva di tutto l'esercizio.

La Struttura di Gestione dell'Agenzia delle entrate è invitata a trasmettere i conti riassuntivi dimostranti, per ciascun capitolo (suddiviso in articoli), le riscossioni ed i versamenti eseguiti nelle Tesorerie (contabilità speciali e/o Cassa Regionale), distinti per esercizio finanziario di competenza. Detti conti devono

essere regolarmente validati e formalmente intestati alla Struttura di gestione medesima e devono pervenire entro il **15 febbraio 2011** alla Ragioneria Centrale presso l'Assessorato regionale dell'Economia, la quale, dopo avere effettuato i controlli di competenza, provvederà alla parificazione degli stessi con la situazione dei versamenti prodotti dalla Cassa regionale.

Classificazione dei residui attivi

Fermo restando quanto stabilito dalle vigenti circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, **le Agenzie fiscali, per le entrate erariali di pertinenza regionale e per quelle del Capo VII – Demanio**, dovranno predisporre **un prospetto riepilogativo**, per capi, capitoli e articoli, contenente i dati delle entrate rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2010, classificate ai sensi dell'art. 263 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Il predetto prospetto riepilogativo, da predisporci a cura di ciascuna Agenzia fiscale, dovrà riassumere i dati raccolti presso i rispettivi Uffici periferici e dovrà essere trasmesso entro il termine ultimo del **20 aprile 2011**, rispettivamente ai Dipartimenti interessati oltre che alla Ragioneria centrale presso l'Assessorato dell'Economia, che devono curare il successivo inoltro al Dipartimento Bilancio e Tesoro- Ragioneria Generale della Regione – Servizio Bilancio e Programmazione per la trasmissione alla Corte dei Conti, ai fini della parifica del Rendiconto Generale della Regione Siciliana.

Per le restanti entrate regionali rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2010, ciascuna Amministrazione regionale, che, in base al quadro di classificazione delle entrate, deve curare l'accertamento e la riscossione, dovrà trasmettere alla rispettiva Ragioneria centrale analogo prospetto riassuntivo nei termini e con le modalità di cui sopra.

Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11“ ***L'Assessore regionale per l'economia, entro il mese di maggio di ogni anno, presenta alla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale una relazione dettagliata sulla consistenza dei residui attivi e passivi rilevati secondo le vigenti norme di contabilità regionale.*** Tale relazione deve, altresì, indicare le modalità di calcolo, la provenienza delle partite iscritte tra i residui e la congruità delle appostazioni nei fondi relativi del bilancio regionale”.

Pertanto, al fine di consentire ai competenti Uffici di questo Assessorato di ottemperare al disposto legislativo testualmente citato, si invitano **le Agenzie fiscali e le Ragionerie territoriali dello Stato per le entrate erariali di pertinenza regionale e per quelle del Capo VII – Demanio**, a fornire, in base alle risultanze contabili in proprio possesso, ogni altra documentata notizia utile inerente la consistenza dei residui attivi.

Si fa presente che, per le restanti entrate regionali, le Amministrazioni, che in base al quadro di classificazione delle entrate curano l'accertamento

e la riscossione, dovranno fornire al Servizio Bilancio e Programmazione del Dipartimento Regionale Bilancio, analoghe informazioni.

Le predette relazioni dovranno pervenire all'Assessorato dell'Economia entro il 20 aprile.

PARTE SECONDA

SPESE

Limiti di emissione dei titoli di spesa

Preliminarmente si osserva che l'Amministrazione regionale, già dall'esercizio 2008, ha adottato come unico sistema di pagamento il mandato informatico. Per quanto sopra i termini per i pagamenti ed estinzione dei titoli di spesa dovranno tenere conto dell'introduzione del nuovo sistema di pagamento.

Il rispetto dei termini stabiliti con la presente circolare in merito all'emissione dei titoli di spesa è necessario in quanto gli stessi titoli, dopo la registrazione da parte sia delle competenti Ragionerie centrali sia del Servizio Tesoro, devono essere inoltrati per tempo all'Ufficio di cassa regionale.

Per non compromettere l'estinzione dei titoli di spesa, gli stessi devono pervenire alle competenti Ragionerie centrali secondo il seguente calendario :

Termine di ricezione dei titoli per le Ragionerie Centrali dalle Amministrazioni attive

1. **entro il 1° dicembre** i titoli concernenti gli emolumenti obbligatori del personale
2. **entro il 03 dicembre** tutti i titoli non rientranti nei punti 1) e 3) e 4)
3. **entro il 9 dicembre** tutti i titoli concernenti gli emolumenti accessori del personale
4. **entro il 23 dicembre** quelli concernenti i pagamenti relativi al P.O. 2007-2013 ed altri interventi comunitari ed i pagamenti connessi alle operazioni finanziarie effettuate ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Al riguardo si ribadisce che, come già disposto con nota n. 23309 del 18/09/2002 dello scrivente Assessorato, i titoli di spesa emessi a fronte di interventi finanziati con le risorse del Programma Comunitario P.O. 2007-2013 della Sicilia, al fine di consentire una facile individuazione da parte dell'Istituto Cassiere, dovranno riportare in modo evidente nel frontespizio dei titoli stessi la dicitura "**Interventi comunitari della Sicilia**" oltre ai normali codici già previsti in precedenti disposizioni.

In ogni caso tutti gli ordini di accreditamento devono essere emessi dalle Amministrazioni con un congruo anticipo rispetto alla predette date, per consentire ai funzionari delegati di trarre per tempo gli ordinativi ed i buoni di prelevamento.

In relazione a quanto precede, le eventuali richieste da parte delle Amministrazioni per le variazioni di cassa per l'emissione dei titoli di spesa, devono pervenire alla Ragioneria competente entro il termine indifferibile del 29 ottobre 2010 per il successivo inoltro al Servizio Bilancio entro il termine indifferibile del 4 novembre 2010 (Circolare n. 16/2010 Assessorato dell'Economia - Dipartimento Bilancio e Tesoro –Ragioneria Generale della Regione - Servizio Bilancio e Programmazione del 19/10/2010).

Allo scopo di assicurare che tutti i titoli, compresi quelli operabili fuori Palermo, vengano estinti e contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, si rende necessario altresì che l'inoltro dei titoli al Servizio Tesoro avvenga secondo il seguente calendario :

Termine di ricezione dei titoli per il Servizio Tesoro trasmessi dalle Ragionerie

1. entro il **9 dicembre** i titoli relativi agli emolumenti obbligatori del personale,
2. entro il **15 dicembre** tutti i titoli non rientranti nei punti 1) e 3)
3. entro il **28 dicembre** per i titoli relativi al P.O. 2007-2013 ed altri interventi comunitari.

Termine di ricezione dei titoli per la Cassa Regionale trasmessi dal Servizio Tesoro

1. entro il **14 dicembre** i titoli relativi agli emolumenti obbligatori del personale
2. entro il **21 dicembre** tutti i titoli non rientranti nei punti 1) e 3)
3. entro il **29 dicembre** per quelli relativi al P.O. 2007-2013 ed altri interventi comunitari.

In deroga ai termini sopra indicati è consentito non oltre il **28 febbraio 2011** l'invio dei titoli speciali (cosiddetti mandati verdi) da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture

Si rappresenta in merito che tale deroga è da considerarsi una mera eccezione, si invitano pertanto le Amministrazioni a contabilizzare comunque i titoli in argomento con la massima sollecitudine, ciò anche in relazione al rispetto degli adempimenti relativi alla codifica Siope.

Detti titoli, da imputare alla contabilità dell'esercizio 2010, dovranno essere trasmessi al Servizio Tesoro e da questo agli uffici di Cassa regionale, separatamente dai titoli da imputare all'esercizio 2011.

Al fine di conseguire, entro il **31 dicembre 2010**, la regolazione di tutti gli ordinativi emessi su ordini di accreditamento, la banca incaricata del servizio di

cassa trasmetterà ai funzionari delegati, entro il **22 dicembre 2010**, le distinte degli ordinativi estinti fino a tale data e provvederà, d'intesa con i funzionari stessi, ad integrare le distinte medesime con l'indicazione degli ordinativi estinti nei giorni successivi fino alla fine del mese.

I funzionari delegati provvederanno all'emissione del buono affinché la regolazione delle ritenute avvenga entro lo stesso mese di dicembre.

I soggetti intestatari di conti di tesoreria regionale a norma dell'art.21 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni possono procedere all'emissione di buoni di prelevamento, secondo le disposizioni contenute nella circolare n. 9 del 23 giugno 1997, entro il termine del **20 dicembre**, al fine di consentirne l'esecuzione entro l'esercizio. Per i titoli di spesa relativi al P.O. 2007-2013 ed altri interventi comunitari il predetto termine è spostato al **29 dicembre 2010**

Si raccomanda alla banca cassiere di informare i legali rappresentanti degli enti e/o i tesorieri delle aziende e degli enti sottoposti a tesoreria unica regionale del termine sopra indicato.

Per le ritenute operate sui pagamenti disposti con mandati diretti, le Ragionerie centrali seguiranno l'emissione dei titoli necessari per il versamento delle ritenute stesse (per detti titoli non occorre l'emanazione di alcun provvedimento di autorizzazione), tenendo presente che, in base al disposto dell'art.4 della legge regionale 6 aprile 1981, n. 50, non si applica alla Regione Siciliana il secondo comma dell'art.1 della legge 15 marzo 1956, n. 238, per cui dovranno essere versate, per ciascun capitolo di spesa e per ogni tributo, anche le ritenute di ammontare inferiore a Euro 2,58. Alla chiusura dell'esercizio, dopo la contabilizzazione di tutti i titoli, il sistema informativo fornirà un elenco riepilogativo delle ritenute per ciascun capitolo, distintamente per tipo.

Nella commutazione dei titoli di spesa le registrazioni in uscita e l'emissione delle quietanze devono riferirsi al medesimo esercizio. Saranno, quindi, restituiti alle Amministrazioni che li hanno emessi, quei titoli di spesa che, imputati alla competenza o ai residui dell'esercizio 2009, fossero da commutare in quietanza di entrata dell'esercizio 2010.

Entro e non oltre il **19 gennaio 2011** la banca incaricata del servizio di cassa compilerà:

- a) due dimostrazioni, una per la competenza ed una per i residui, concernenti i pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2010;
- b) due note riassuntive dei pagamenti, una per la competenza e una per i residui, eseguiti a tutto il 31 dicembre 2010;
- c) due riassunti, uno per la competenza e uno per i residui, dei pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2010, distinti per categorie economiche e per codici economici.

A decorrere dal mese di gennaio 2011, la stessa banca compilerà gli elaborati inerenti alle operazioni del nuovo esercizio.

Estinzione dei titoli di spesa

Per il disposto dell'art.14 della legge regionale 27 febbraio 1992, n. 2, la banca incaricata del servizio di cassa, alla data di chiusura dell'esercizio, dovrà estinguere tutti i mandati diretti, sia individuali sia collettivi, in tutto o in parte impagati, gli ordinativi tratti da funzionari delegati su ordini di accreditamento, nonché gli ordini di restituzione totali o parziali di depositi provvisori in numerario e gli ordini di pagamento emessi in base a ruoli di spesa fissa, mediante commutazione in assegni circolari non trasferibili. In caso di cessione di credito, i relativi titoli vanno commutati a favore dei cessionari, mentre nel caso di mandati collettivi riscuotibili mediante delega, l'assegno circolare dovrà essere intestato al delegato.

In assenza della necessaria liquidità di cassa, nei limiti delle disponibilità esistenti alla data di chiusura dell'esercizio nei conti correnti accesi presso la Tesoreria Centrale dello Stato, i titoli di cui sopra, previa autorizzazione del Servizio Tesoro di questo Assessorato, dovranno essere estinti mediante commutazione in debiti di tesoreria, a favore dei creditori, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, da inviare (modd. 123 T) allo stesso Servizio Tesoro.

Le predette modalità di estinzione si applicano anche se non sono espressamente indicate sui titoli di spesa.

Gli assegni circolari, intestati al creditore persona fisica, sono spediti dalla banca incaricata del servizio di cassa regionale direttamente al creditore in piego postale ordinario se d'importo non superiore a euro 258,23 ed in piego raccomandato se d'importo superiore. Gli assegni circolari che si riferiscono a mandati estinguibili con quietanza del cessionario, oppure con quietanza condizionata a particolari modalità (concorso di più persone, del tutore, del notaio, ecc.), devono essere trattenuti presso la banca cassiere, la quale informerà gli interessati sulle modalità inerenti il ritiro da effettuarsi presso la banca stessa.

La consegna di tali titoli è subordinata al rilascio, da parte del ricevente o dei riceventi qualificati, di apposita dichiarazione con la quale si attesta di ricevere il titolo di credito nella qualità indicata nell'intestazione del mandato di pagamento e, ove richiesto dal titolo estinto, la commutazione in assegno circolare, con l'obbligo di utilizzarne od impiegarne il ricavato.

A norma delle Istruzioni Generali sui Servizi del Tesoro, l'avvenuta operazione di commutazione deve risultare da dichiarazione apposta sui titoli di spesa, sottoscritta dal responsabile dell'ufficio di Cassa regionale.

La banca incaricata del servizio di cassa regionale entro il giorno **21 gennaio 2011** dovrà trasmettere alle competenti Amministrazioni regionali ed al Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione l'elenco dei mandati diretti estinti con la modalità sopra indicata, specificandone, per ciascun titolo, la descrizione degli estremi dell'assegno circolare emesso o del deposito provvisorio.

Entro il termine predetto del **21 gennaio 2011** la banca stessa comunicherà ai funzionari delegati, con appositi elenchi, gli estremi degli assegni circolari o dei depositi provvisori emessi in commutazione di ordinativi tratti su ordini di accreditamento. Copia di detti elenchi dovrà essere trasmessa alla competente Ragioneria centrale.

Qualora dal mandato, ovvero dall'avviso di pagamento, non risulti l'indirizzo del creditore, la banca incaricata del servizio di cassa trasmetterà con urgenza alla competente Amministrazione regionale l'elenco, in duplice esemplare, degli assegni circolari non spediti per difetto d'indirizzo. Analoga comunicazione dovrà essere fatta ai funzionari delegati per gli assegni circolari emessi in estinzione di ordinativi.

Le Amministrazioni centrali della Regione ovvero i funzionari delegati annoteranno sul duplo dell'elenco ricevuto gli indirizzi dei creditori e lo restituiranno firmato alla banca cassiere, la quale provvederà, quindi, alla spedizione dei vaglia od assegni emessi nei modi anzidetti.

Entro la data del **14 gennaio 2011** i funzionari delegati dovranno inviare alla banca incaricata del servizio di cassa, ai sensi dell'art.330 del Regolamento di contabilità, sostituito con l'art.1 del D.P.R. 30 aprile 1976, n. 656, un prospetto, in duplice copia, contenente per ciascun capitolo, e distintamente per competenza e residui, l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli ordini di accreditamento disposti a loro favore nonché dei corrispondenti pagamenti effettuati: la banca cassiere apporrà su tali prospetti una dichiarazione di concordanza con i dati in suo possesso, restituendone una copia ai funzionari delegati.

Al fine di assicurare il regolare assolvimento del predetto adempimento, la banca invierà tempestivamente ai funzionari delegati non dipendenti da pubbliche Amministrazioni un elaborato, in duplice copia, contenente tutte le indicazioni già specificate.

I predetti funzionari delegati restituiranno alla banca cassiere copia degli elaborati in questione entro la data del **21 gennaio 2011**. Ove entro tale termine i medesimi non avranno provveduto alla restituzione dei prospetti sopra citati, la banca incaricata del servizio di cassa considererà come avvenuta la concordanza delle operazioni eseguite sulle aperture di credito.

Entro e non oltre la chiusura dell'esercizio i funzionari delegati dovranno richiedere, per l'annullamento, alla banca incaricata del servizio di cassa, gli ordinativi di pagamento che non devono essere più eseguiti.

Si rappresenta, altresì, la necessità che gli ordinativi da eseguire entro l'esercizio siano fatti pervenire alle competenti Casse Provinciali entro e non oltre il **17 dicembre 2010** fatta eccezione per gli ordinativi emessi a valere sugli Ordini di Accreditamento riguardanti il P.O. 2007-2013 ed altri interventi comunitari che dovranno pervenire alla cassa Regionale entro e non oltre il **29 dicembre 2010**

Per gli ordinativi eventualmente smarriti, la banca incaricata del servizio di cassa produrrà una speciale nota recante l'indicazione sommaria del titolo e la dichiarazione dello smarrimento, datata e sottoscritta dal Capo ufficio.

A norma dell'art.59 bis del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e successive modifiche ed integrazioni i funzionari delegati, qualora accertino alla data del **16 dicembre 2010** una rimanenza di somme per un importo non superiore ad euro 5,16 sui singoli ordini di accreditamento relativi all'esercizio 2010, provvederanno, entro il giorno **29** dello stesso mese ad estinguere tali titoli mediante versamento della rimanenza in apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata (cap. 3717 capo X, capitolo 3726 cap XI per i fondi a destinazione vincolata).

Relativamente all'applicazione dell'art.61 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, si ricorda ai funzionari delegati che dovranno trattenere le somme strettamente occorrenti e che le stesse potranno essere erogate non oltre il **25 febbraio 2011**, esclusivamente per il pagamento di somme residue riferibili all'esercizio precedente. Le somme non erogate entro la data suddetta debbono essere versate in entrata del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010, con imputazione ai medesimi capitoli sopra indicati.

Trasporto, riduzione ed annullamento degli ordini di accreditamento

In relazione alle disposizioni contenute nell'art.13 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, il trasporto all'esercizio successivo degli ordini di accreditamento rimasti interamente o parzialmente inestinti alla chiusura dell'esercizio 2010, è così disciplinato:

a) per quelli riguardanti spese correnti, emessi in conto competenza e rimasti in tutto o in parte inestinti alla chiusura dell'esercizio finanziario, non possono essere trasportati all'esercizio successivo;

b) per quelli riguardanti spese in conto capitale, rimasti in tutto o in parte inestinti alla chiusura dell'esercizio, non possono essere trasportati d'ufficio. **I funzionari delegati, dopo un accurata ed attenta valutazione sull'effettiva opportunità di trasportare le somme, possono chiederne all'Amministrazione competente ed all'Istituto cassiere entro il 29 dicembre 2010 il trasporto in tutto o in parte all'esercizio 2011.**

Conseguentemente le competenti amministrazioni provvederanno alla riduzione degli ordini di accreditamento ed al contestuale disimpegno delle somme corrispondenti.

Ove necessario e sempre che gli impegni cui si riferiscono non debbano essere eliminati alla chiusura dell'esercizio 2010 a norma dell'articolo 12, terzo comma, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche e integrazioni, gli ordini di accreditamento di cui sopra possono essere riemessi nell'esercizio 2011 con imputazione ai capitoli di bilancio dell'esercizio medesimo corrispondenti a quelli di provenienza.

Chiaramente non potranno essere riemessi gli ordini di accreditamento riguardanti le spese relative agli organi della Regione, agli stipendi e altri assegni fissi al personale, a pensioni ed assegni congeneri, in quanto l'assunzione degli impegni riguardanti tali spese deve avvenire contestualmente all'emissione del relativo titolo, a norma dell'art.11 della legge regionale 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Servizio Informatica dell'Assessorato dell'Economia, entro il **31 dicembre 2010**, metterà a disposizione delle competenti Ragionerie centrali l'elenco (Mod. S.I. 009/B/4) degli ordini di accreditamento emessi con imputazione ad impegni di spesa da eliminare per perenzione amministrativa ai sensi del 2° e 3° comma dell'art.12 della L.R. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni, sia per le spese di parte corrente che in conto capitale.

La banca incaricata del servizio di cassa, , procederà, ai sensi dell'art.330 del Regolamento di contabilità, sostituito con l'art.1 del D.P.R. 30 aprile 1976, n. 656, al trasporto ed all'annullamento degli ordini di accreditamento rimasti parzialmente o totalmente inestinti, compilando un elenco (mod. 59/Tes), in triplice esemplare, dal quale risultino, per ciascuno di essi e distintamente per competenza e residui, il capitolo, il numero, l'importo dell'ordine di accreditamento, l'importo pagato e quello della riduzione apportata.

In aderenza al disposto del 4° comma del predetto art.330, un esemplare del citato elenco (mod. 59/Tes) dovrà essere inviato, unitamente ai titoli ridotti o annullati, alla Corte dei Conti, il secondo all'Amministrazione emittente ed il terzo alla competente Ragioneria centrale.

Inoltre la banca incaricata del servizio di cassa compilerà un elenco (Mod 100/TES), in duplice esemplare dal quale risultino, per ciascuno di essi e distintamente per competenza e residui, il capitolo, il numero, l'importo dell'ordine di accreditamento, l'importo pagato e quello da trasportare e provvederà a inviarne una copia all'Assessorato emittente ed una copia alla competente Ragioneria centrale.

Eliminazione degli assensi ad assumere impegni di spesa a carico di esercizi successivi ai sensi del comma 6° dell'art. 11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli assensi rilasciati nel corso dell'anno 2010 ad impegnare somme a carico di esercizi successivi, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni, si considerano privi di effetto se le Amministrazioni regionali competenti non hanno assunto entro l'esercizio corrente i relativi impegni di spesa.

In relazione a quanto precede le Amministrazioni devono fare pervenire al competente Servizio Bilancio del Dipartimento regionale Bilancio e Finanze:

1. entro la data del **10 dicembre 2010** le richieste di assenso ad assumere impegni di spesa a carico dell'esercizio 2010 e di quelli successivi;
2. entro la data del **7 gennaio 2011** un elenco degli assensi a fronte dei quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa pluriennali.

Rendiconto dati SIOPE

L'articolo 77 quater del D.L. 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla L. 6 agosto 2008, n. 133e s.m.i., prevede che a decorrere dall'esercizio finanziario 2010, al rendiconto generale della Regione venga allegato un prospetto dei Dati Siope e delle disponibilità liquide.

Al fine di rendere operativo l'obbligo previsto dalla norma sopra citata, l'Istituto cassiere deve far pervenire alla Ragioneria Generale della Regione, secondo le scadenze previste dalla vigente disciplina inerente gli adempimenti dell'Istituto cassiere, in merito alle Comunicazioni Dati Siope emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato, l'apposito prospetto debitamente firmato dai responsabili del Servizio di cassa.

Eliminazione dal bilancio della Regione di somme relative ad impegni su capitoli di spesa riguardanti limiti poliennali d'impegno

Si richiama il disposto dell'art. 8 della legge regionale 27 febbraio 1992, n. 2 affinché le spese derivanti da limiti poliennali di impegno che non vengono a scadere nell'esercizio 2010 vengano eliminate dal bilancio della Regione e contabilizzate tra le economie di spesa.

Contenimento delle spese di funzionamento

Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, il Dipartimento regionale del Personale, dei Servizi Generali di Quiescenza, Previdenza ed Assistenza del personale, nell'ambito della propria attività di coordinamento, così come trattato nella circolare 11/2009 di questa Ragioneria Generale, deve far pervenire **entro il 28 febbraio 2011** alla Ragioneria Generale – Servizio Bilancio i consequenziali atti previsti dal comma 3 della norma citata, affinché gli stessi siano trasmessi alla Corte dei Conti in allegato al Rendiconto Generale per l'esercizio 2010.

PARTE TERZA – PATRIMONIO

Per quanto concerne la contabilizzazione delle poste patrimoniali si richiamano le disposizioni in materia di rendicontazione patrimoniale e in particolare il decreto interministeriale del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato" (art. 14, commi 1 e 2, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279)

Contabilità beni mobili

Le contabilizzazioni di tutte le variazioni riguardanti i beni mobili regionali dovranno essere effettuate nel rispetto del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 4 settembre 2002, che ha introdotto il nuovo regolamento

concernente “le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato” e dovranno, altresì, tenere conto di quanto previsto dalle circolari di questo Assessorato:

- circolare n. 7 del 14/07/2004 “regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri”;
- circolare n. 22 del 27/10/2006 concernente “Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà della Regione Siciliana con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2007”;
- circolare n. 16 del 30/11/2007: “Nuovo sistema di gestione e controllo della contabilità dei beni mobili di proprietà della Regione: censimento dei consegnatari e avvio della nuova procedura informatica”;
- circolare n. 17 del 19/12/2007: “Scritture contabili tenute dai consegnatari per i beni mobili di proprietà della Regione: nuova modulistica e procedura informatizzata”;
- circolare n. 1 del 07/02/2008: “Beni mobili: nuovi inventari al 31/12/2007 e prospetti di variazioni della consistenza del 2007”.
- circolare n. 10 del 5/11/2008: “beni mobili – nuovi inventari al 31/12/2007 e prospetti di variazione della consistenza del 2007.
- circolare n. 6 del 18/02/2009: “Chiusura contabili beni mobili anno 2008”.
- circolare n.2 del 21/01/2010: “Chiusura contabile e informatica dei Modd.98 C.G. e dei Modd. 1BRDS relativi all’anno 2008”.
- circolare n. 7 del 31/03/2010: “Contabilità dei beni mobili: adeguamento dei codici dei consegnatari a seguito della nuova organizzazione dell’Amministrazione regionale ex L.R. n. 19/2008 – GE.CO.R.S.”.
- circolare n. 8 del 12/04/2010: “Contabilità dei beni mobili – alcuni aspetti particolari”.
- circolare n.11 del 31/05/2010 : “Contabilità dei beni mobili GE.CO.R.S.: adeguamento dei codici dei consegnatari a seguito della nuova organizzazione dell’Amministrazione regionale ex L.R. n. 19/2008 – Ultimo sollecito.”.

I beni mobili dovranno essere suddivisi per “categorie” secondo la nuova classificazione prevista dal D.Lgs. n.279/97.

Per la gestione dei beni mobili si ha l’obbligo di apporre per ogni bene il Codice “SEC 95”, rispondente alle esigenze dell’attuale tipo di rendicontazione del conto generale del patrimonio basata su una nuova classificazione, raccordato con la suddivisione in categorie (dalla I alla VII).

- 1) Contabilità modelli 98 C.G.

Il prospetto delle variazioni annuali dei beni mobili (Mod. 98 C.G.) deve essere prodotto dai consegnatari in triplice copia ed uno solo di questi deve essere corredato dei buoni di carico e scarico – Mod. 130 P.G.S. – con la relativa documentazione. Tutti gli esemplari dei Mod. 98 C.G. dovranno essere validati dal dirigente responsabile degli acquisti o dal titolare dell'ufficio periferico e trasmessi entro il termine del **15 febbraio 2011** alla competente Ragioneria centrale, come prescrive l'art. 19, comma 2, del citato D.P.R. n. 254 del 4 settembre 2002 (Nuova modulistica: vedi circolare n. 17/2007).

In merito, la procedura informatizzata GE.CO.R.S. consente ai consegnatari di produrre la stampa dei modelli 98 C.G. e i buoni di carico e scarico Mod.130 P.G.S., relativamente alle variazioni nella consistenza di beni mobili avvenute nel corso dell'esercizio 2010, dopo le operazioni finali di ammortamento, quali ultime operazioni dell'anno. Nella consapevolezza che le operazioni legate al computo delle quote di ammortamento possano creare difficoltà o appesantimento procedurale ai consegnatari, si sottolinea il vantaggio recato dall'utilizzazione del sistema GE.CO.R.S. che consente il calcolo automatico delle quote di ammortamento. La procedura di inoltro dei mod. 98 C.G. è descritta dettagliatamente con la circolare n. 6/2009; per ogni ulteriore informazione di dettaglio relativa alle modalità di compilazione delle maschere di GE.CO.R.S., si rinvia al manuale operativo disponibile on-line.

I dati relativi ai modelli 98 C.G., che le Ragionerie Centrali competenti confermeranno attraverso le apposite funzioni del sistema GE.CO.R.S., verranno trasferiti automaticamente al Servizio Bilancio. Ciò, ovviamente, si verificherà a condizione che le variazioni relative agli esercizi precedenti risultino avallate allo stesso modo dalle competenti Ragionerie centrali.

Si ricorda che, agli effetti della compilazione del Conto patrimoniale, è necessario che i prospetti delle variazioni dei beni mobili risultino da ciascun Ufficio compilati distintamente per categoria (dalla I alla VII), e per codice SEC 95, pertanto i mod. 98 C.G. dovranno contenere i seguenti dati:

- le consistenze iniziali al 1° gennaio 2010;
- gli aumenti per nuovi acquisti dell'esercizio 2010 (competenza o residui), con specificazione dei relativi capitoli di spesa;
- gli aumenti per oggetti ricevuti dagli altri Uffici;
- gli aumenti per prodotti di industrie (qualora risultino prodotti della lavorazione);
- gli aumenti per sopravvenienze e rettificazioni contabili e di valore (inclusi i beni acquistati negli anni precedenti e non contabilizzati a suo tempo, per i quali non occorre operare la distinzione tra competenza e residui poiché gli stessi vanno inclusi tra le sopravvenienze).
- le diminuzioni per vendite (indicando il capitolo d'entrata);
- le diminuzioni per cessioni ad altri Uffici;

- le diminuzioni per impiego di dotazioni (qualora risultino materie prime impiegate nella lavorazione);
- le diminuzioni per dismissioni, rettificazioni contabili e di valore e consumi;
- le diminuzioni per svalutazione anche a seguito di ammortamento annuale;
- le consistenze finali al 31 dicembre 2010.

In particolare nel prospetto delle variazioni dei beni mobili i Consegnatari, per una più esatta rilevazione della concordanza tra la situazione patrimoniale e la situazione finanziaria, prevista dall'art. 22 della legge 5 agosto 1978, n. 468, dovranno assicurarsi, per i beni acquistati o venduti, assunti in consistenza o dismessi nell'esercizio, che i dati finanziari riportino l'indicazione dei capitoli di spesa e di entrata presenti nel bilancio dell'esercizio 2010, distintamente per competenza e residui; ovviamente occorrerà verificare che tali dati corrispondano a pagamenti e a riscossioni avvenute nell'anno 2010 per i quali l'impegno o l'accertamento sia contestuale o precedente a quest'ultimo (per i pagamenti o le riscossioni avvenute in esercizi anteriori al 2010, come già sopra segnalato, è necessario che i relativi beni vengano contabilizzati tra le sopravvenienze o le insussistenze senza operare alcuna distinzione tra competenza e residui).

Quanto alle vendite, va segnalato che gli stessi consegnatari dovranno contabilizzare il ricavo, quale movimento di entrata, con l'annotazione del capitolo risultante dalla quietanza di versamento, mentre le differenze di valore, in più o in meno rispetto a quello d'inventario, dovranno essere riportate tra gli aumenti come sopravvenienze o tra le diminuzioni come insussistenze.

Va inoltre ricordato che, con l'avvenuto rinnovo degli inventari dei beni mobili, il codice SEC 95 viene richiesto per tutti i beni da inventariare, compresi i beni inseriti nella "classificazione residuale" indicata per ciascuna delle "categorie" previste.

Si fa presente che gli "automezzi ad uso specifico", di cui alla tabella della circolare n.22/2006 relativa alle aliquote di ammortamento – costituiti, in via esemplificativa, da mezzi stradali particolarmente attrezzati da destinare a specifici scopi ed esigenze (ambulanze, veicoli antincendio, ecc.) e gli automezzi utilizzati per particolari attività (ruspe, gru, macchine escavatrici, ecc.) vanno ricompresi nella classificazione SEC 95 "altri mezzi di trasporto".

Si ritiene inoltre, utile ricordare che i beni d'incerta classificazione dovranno essere riferiti alla categoria VII – altri beni non classificabili - della classificazione SEC 95, denominata "altri beni materiali prodotti", secondo quanto riportato nella tabella di corrispondenza allegata alla circolare n. 22/2006 di questo Assessorato.

Infine per i trasferimenti dei beni tra uffici regionali, dipendenti anche da Assessorati diversi, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle Ragionerie centrali e degli stessi uffici che su GE.CO.R.S. la contabilizzazione deve essere effettuata con l'emissione di un "buono di trasferimento" che consente

all'ufficio cedente di scaricare i beni, mentre l'ufficio ricevente li carica nella propria contabilità dopo l'effettiva consegna dei beni. Fino a quando l'operazione non sarà completata cioè firmata dall'ufficio ricevente, le contabilità di entrambi i consegnatari non potranno essere chiuse. La Ragioneria centrale del consegnatario cedente, se competente anche nei riguardi del consegnatario ricevente, avrà cura di intervenire presso quest'ultimo, affinché la situazione contabile venga normalizzata, al fine di evitare il verificarsi di gestioni di beni mobili non inventariati. Diversamente, la Ragioneria centrale dell'ufficio cedente si attiverà dando opportuna segnalazione di quanto rilevato alla Ragioneria centrale dell'ufficio ricevente, affinché quest'ultima prenda le iniziative del caso nei riguardi del consegnatario inadempiente all'assunzione in carico dei beni ricevuti.

Le Ragionerie centrali avranno cura, per il rispetto del termine del **15 febbraio 2011**, di adoperare ogni opportuna iniziativa al fine di acquisire i dati in tempo utile per lo svolgimento dei propri riscontri contabili.

2) Rendiconti annuali del materiale di facile consumo e dei beni durevoli aventi valore non superiore a cinquecento euro, IVA compresa.

Per completezza di trattazione, si fa richiamo all'adempimento previsto dall'articolo 22, del regolamento di cui al D.P.R. n. 254/2002 ed ai chiarimenti forniti con la circolare n. 8 del 12 aprile 2010 di questo Dipartimento, dove tra l'altro si specifica che, alla fine di ogni esercizio, il dirigente responsabile degli acquisti di beni e servizi è tenuto a presentare al titolare del centro di responsabilità e all'ufficio riscontrante competente il rendiconto annuale del materiale di facile consumo.

Secondo quanto già chiarito con la circolare n. 43/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rammenta che detto adempimento va assolto anche per la contabilità dei cosiddetti beni durevoli di valore non superiore a cinquecento euro, (IVA compresa).

Analogamente alle contabilità di chiusura dei beni mobili inventariati, il termine di scadenza per la presentazione alla competente Ragioneria centrale dei mod. 1 B.D.R.S. – Registro beni durevoli e Mod. 2 - Bis M.F.C.R.S. – Riepilogo del materiale di facile consumo e degli oggetti fragili - è fissato al **15 febbraio 2011**.

Tali registri saranno prodotti in automatico con la chiusura dell'esercizio finanziario dall'applicativo web GE.CO.R.S.

Per quanto concerne, invece, l'esecuzione dei riscontri da parte delle Ragionerie centrali, considerato che i dati esposti nei modelli in argomento non confluiscono nelle risultanze del Conto generale del patrimonio, detto riscontro dovrà, comunque, essere tempestivamente espletato dalle stesse.

Trasmissione dei modelli alle Ragionerie centrali

I modelli da trasmettere alle ragionerie entro il termine **15 febbraio 2011** sono i seguenti:

- Mod. 98 C.G. "PROSPETTO DELLE VARIAZIONI" per ciascuna delle categorie movimentate (dalla cat. I alla VII)
- Mod. 1 BDRS "REGISTRO BENI DUREVOLI"
- Mod. 2bis MFCRS "RIEPILOGO DEL MATERIALE DI FACILE CONSUMO"

Con l'applicativo GE.CO.R.S. la trasmissione dei modelli alla Ragioneria centrale avviene in maniera informatica (seguendo le informazioni indicate dalla circolare n. 6/2009), e per ogni ulteriore informazione di dettaglio relativa alle modalità di compilazione delle maschere di GE.CO.R.S. si rinvia al manuale operativo disponibile on-line.

Contabilità dei beni immobili

In ordine alle contabilità dei beni immobili patrimoniali, le Ragionerie territoriali dello Stato dovranno riscontrare le predette contabilità. Per la predisposizione del Conto generale del patrimonio, le Ragionerie territoriali dello Stato devono far pervenire, tempestivamente e comunque non oltre il **15 febbraio 2011**, alla Ragioneria centrale presso l'Assessorato Regionale dell'Economia il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nella consistenza dei beni immobili patrimoniali, debitamente compilato in ogni sua parte, e redatto secondo la classificazione disposta dalle norme vigenti.

Le stesse, inoltre, devono trasmettere alla Ragioneria centrale presso l'Assessorato Regionale dell'Economia i modelli finanziari concernenti le scritture delle vendite.

Per le variazioni patrimoniali devono risultare chiaramente descritte, con dettagliate indicazioni, sia le cause delle variazioni sia le provenienze o destinazioni dei beni.

Per le operazioni di scarico, oltre alle indicazioni delle cause e delle destinazioni, nonché degli estremi delle leggi e dei provvedimenti formali (registrazione compresa) che giustificano le operazioni di scarico effettivo, deve essere fornita ogni notizia utile ai fini della compilazione delle note esplicative da introdurre nelle schede patrimoniali.

Contabilità dei beni immobili agli effetti inventariali

Per quanto attiene la contabilizzazione, in sede consuntiva, delle variazioni avvenute durante l'esercizio 2010 nella consistenza dei beni considerati "immobili" agli effetti inventariali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, tutti gli uffici interessati (Gallerie Regionali - Musei - Biblioteche - Soprintendenze) avranno cura di far pervenire alla Ragioneria centrale Beni culturali ed Identità Siciliana, i prospetti di variazione inventariale in triplice copia debitamente compilati, entro il **15 febbraio 2011**.

Tali beni, a seguito della classificazione introdotta con il suddetto decreto interministeriale 18 aprile 2002, dovranno essere rappresentati nel Conto generale del patrimonio della Regione nelle seguenti poste:

- **Beni storico- artistici, che includono:**
 - Dipinto [olio su tela, su tavola; tempera su tela, su tavola, su carta; acquerello su carta]
 - Scultura [in pietra, legno, metallo o altro]
 - Rilievo (basso e alto) [in pietra, legno, metallo o altro]
 - Statua e busto [in pietra, legno, metallo o altro]
 - Mosaico [indicare la materia]
 - Arredi [mobili (indicare il tipo), orologio, lampada e lampadario, suppellettile in ceramica, porcellana o vetro-cristallo]
 - Arma armatura
 - Stampa o disegno
 - Arazzo
 - Manufatto in cuoio
 - Moneta o medaglia
 - Glittica e oreficeria
 - Strumenti musicali

- **Beni archeologici, paleontologici, demo-etno-antropologici, che includono:**
 - Materiali paleontologici
 - Materiali antropologici
 - Materiali litici (preistorici)
 - Materiali ceramici (preistorici)
 - Bronzi
 - Ceramica dipinta e comune
 - Terracotte architettoniche e terracotta
 - Statue
 - Frammenti marmorei
 - Sculture statuarie
 - Sarcofagi-rilievi
 - Intonaci e dipinti
 - Numismatica
 - Armi e strumenti
 - Oreficeria e glittica
 - Navi

- **Beni librari che includono:**
 - Manoscritti
 - Incunaboli
 - Stampe
 - Libri

- **Beni archivistici, classificati in relazione al supporto:**
 - Pergamene
 - Documenti cartacei
 - Mappe, piante e disegni
 - Legature
 - Sigilli e tipari
 - Monete
 - Documenti su supporto non convenzionale (fotografie e microfilm, nastri magnetici, documenti su supporto informatico, ecc.)

- **Opere di restauro.**

Ciò premesso, si precisa che ai fini della loro contabilizzazione nel suddetto Conto patrimoniale gli uffici interessati sono tenuti a compilare il consueto prospetto riassuntivo delle variazioni (modello 88) in ossequio alla vigente normativa, e, in attesa della loro riformulazione, avranno cura di allegare a tali modelli, un prospetto, in triplice copia, dal quale si evincono le “nuove” posta patrimoniale. in base al decreto citato.

In particolare, in prima applicazione, tale prospetto dovrà rappresentare i beni già inseriti nel modello 88 raggruppandoli nelle poste di cui sopra.

Tali prospetti devono essere corredati di ogni notizia utile e più precisamente devono rappresentare la consistenza all’inizio dell’esercizio, le variazioni avvenute per effetto della gestione del bilancio o per altre cause nella consistenza dei beni, la consistenza al 31 dicembre 2010 distinta nelle voci di cui alla sec 95.

E’ da precisare che il richiamato modello 88, da trasmettere alla Ragioneria centrale Beni culturali ed Identità Siciliana in triplice copia, entro il **15 febbraio 2011** non è sostituito dal prospetto di cui sopra che servirà ad aggregare e rappresentare i beni in base alla nuova classificazione .

Si invitano le Amministrazioni interessate ad apportare le opportune modifiche alla modulistica relativa ai beni mobili considerati immobili ai fini inventariali al fine di recepire la classificazione SEC '95.

Contabilità delle partecipazioni

Ai fini della compilazione del Conto Patrimoniale, per le opportune registrazioni contabili, Il Servizio Patrimonio della Ragioneria Generale della Regione che ha in gestione le poste patrimoniali, predispose, sulla base della propria documentazione, i riepiloghi contabili delle singole partecipazioni regionali detenute al 31 dicembre 2010 opportunamente corredati delle informazioni utili per un’esauriente esposizione dei dati, da inoltrare, entro il **15 febbraio 2011**, alla competente Ragioneria Centrale dell’Economia.

Per quanto attiene le partecipazioni della Regione al Fondo di dotazione degli enti, le amministrazioni, in base alla propria documentazione dovranno comunicare, alla ragioneria centrale competente, le variazioni intervenute durante l'esercizio

Contabilità dei crediti

Ai fini della compilazione del Conto Patrimoniale, per le opportune registrazioni contabili, le Amministrazioni, ciascuna per la parte di propria competenza, avranno cura di inoltrare, entro il **15 febbraio 2011**, alle competenti Ragionerie Centrali dei prospetti dai quali risultino distintamente, per ogni fondo regionale a gestione separata e di rotazione istituiti presso enti e società, i seguenti dati:

- consistenza dei singoli fondi al 31/12/2009 indicandone altresì la concordanza con il valore iscritto nel bilancio dell'ente;
- variazioni intervenute durante l'esercizio 2010 e le cause delle variazioni stesse.

Per quanto attiene le partecipazioni della Regione al Fondo di dotazione degli enti, le amministrazioni dovranno comunicare le variazioni intervenute durante l'esercizio.

Le Amministrazioni e gli Uffici in indirizzo, ciascuno per la rispettiva competenza, sono pregati di curare la più ampia diffusione delle presenti istruzioni.

La presente circolare sarà pubblicata anche nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA REGIONE
(Dott. Vincenzo Emanuele)

IL DIRIGENTE GENERALE DIPARTIMENTO
FINANZE E CREDITO
(Dott. Salvatore Taormina)

L'Assessore
Prof. Avv. Gaetano Armaco

CHIUSURA CONTABILITA' DELL'ESERCIZIO 2010

TERMINI DI SCADENZA	ADEMPIMENTI
29 ottobre 2010	Ricezione da parte delle Ragionerie Centrali competenti delle richieste delle variazioni di Cassa. (Amministrazioni attive)
04 novembre 2010	Ricezione da parte del Servizio Bilancio dell'Assessorato dell'Economia delle richieste delle variazioni di Cassa (Ragionerie Centrali)
01 dicembre 2010	Ricezione da parte delle Ragionerie Centrali dei titoli di spesa relativi agli emolumenti obbligatori al personale. (Amministrazioni attive)
03 dicembre 2010	Ricezione da parte delle Ragionerie Centrali dei titoli di spesa con esclusione dei titoli per gli emolumenti al personale e quelli relativi al PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Amministrazioni attive)
09 dicembre 2010	Ricezione da parte delle Ragionerie Centrali dei titoli di spesa relativi agli emolumenti accessori. (Amministrazioni attive)
09 dicembre 2010	Ricezione da parte del Servizio Tesoro dell'Assessorato dell'Economia dei titoli di spesa degli emolumenti obbligatori al personale. (Ragionerie)
10 dicembre 2010	Richiesta al Servizio Bilancio dell'Assessorato dell'Economia dell'assenso ad assumere impegni nell'anno in corso e negli anni successivi. (Amministrazioni attive)
14 dicembre 2010	Ricezione da parte degli Uffici centrali di Cassa Regionale dei titoli di spesa per gli emolumenti al personale. (Servizio Tesoro)
15 dicembre 2010	Ricezione da parte del Servizio Tesoro dell'Assessorato Economia dei titoli di spesa comprensivi degli emolumenti accessori al personale con esclusione degli emolumenti obbligatori al personale e di quelli relativi al PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Ragionerie)
16 dicembre 2010	Accertamento se vi sia una rimanenza di somme inferiore ad euro 5,16 sui singoli O.A.. (Funzionari delegati)
17 dicembre 2010	Trasmissione alle competenti Casse provinciali degli ordinativi da eseguire entro l'esercizio. (Funzionari delegati)
20 dicembre 2010	Termine entro il quale <u>i legali rappresentanti e/o i tesorieri degli enti</u> ed aziende sottoposte a Tesoreria unica regionale possono presentare all'Istituto cassiere buoni di prelevamento sui conti loro intestati.
21 dicembre 2010	Ricezione da parte degli Uffici centrali di Cassa Regionale dei titoli di spesa comprensivi degli emolumenti accessori al personale e con esclusione di quelli per gli emolumenti obbligatori al personale e quelli del PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Servizio Tesoro)
22 dicembre 2010	Trasmissione ai funzionari delegati delle distinte degli ordinativi estinti fino a quel giorno. (Banca cassiere)
23 dicembre 2010	Ricezione da parte delle Ragionerie Centrali dei titoli di spesa relativi al PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Amministrazioni attive)

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 17//2010 DEL 04 NOVEMBRE 2010

29 dicembre 2010	Estinzione degli O.A. che alla data del 16 dicembre 2010 avevano importi inferiori ad euro 5,16 mediante versamento su appositi capitoli dello stato di previsione dell'entrata. (Funzionari delegati)
29 dicembre 2010	Richiesta all'Amministrazione emittente ed all'Istituto cassiere del trasporto in tutto o in parte all'esercizio 2011 degli OO.AA. in conto capitale . (funzionari delegati)
29 dicembre 2010	Termine entro il quale <u>i legali rappresentanti e/o i tesorieri degli enti</u> ed aziende sottoposte a Tesoreria unica regionale possono presentare all'Istituto cassiere buoni di prelevamento sui sottoconti loro intestati per il PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari.
29 dicembre 2010	Trasmissione alle competenti casse provinciali degli ordinativi e dei buoni da eseguire entro l'esercizio riguardanti esclusivamente gli O.A. del PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Funzionari delegati)
29 dicembre 2010	Ricezione da parte degli Uffici centrali di Cassa Regionale dei titoli di spesa relativi al PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Servizio Tesoro)
28 dicembre 2010	Ricezione da parte del Servizio Tesoro dell'Assessorato dell'Economia dei titoli di spesa relativi al PO 2007-2013 e degli altri interventi comunitari. (Ragionerie)
31 dicembre 2010	Emissione del buono di commutazione e del buono per la regolazione delle ritenute. (Funzionari delegati)
31 dicembre 2010	Presentazione dell'elenco riepilogativo delle ritenute per capitolo e per tipo. (Sistema informativo)
31 dicembre 2010	Predisposizione al S.I. dell'elenco (Mod. S.I. 009/B/4) per le Ragionerie centrali, degli ordini di accreditamento con imputazione ad impegni di spesa da eliminare per perenzione amministrativa sia per le spese di parte corrente che in c/ capitale, nonché dell'elenco degli ordini di accreditamento che non vengono trasportati. (Servizio Informatica)
31 dicembre 2010	Contabilizzazione degli impegni e di tutti i titoli di spesa.
07 gennaio 2011	Trasmissione al Servizio Bilancio dell'Assessorato dell'Economia dell'elenco degli assenti a fronte dei quali non sono stati effettivamente assunti i corrispondenti impegni di spesa pluriennali. (Amministrazioni attive)
14 gennaio 2011	Presentazione da parte dei funzionari delegati agli Istituti incaricati al servizio di cassa del prospetto contenente per ciascun capitolo l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli O.A. disposti a loro favore nonché dei pagamenti effettuati. (Funzionari delegati)

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 17//2010 DEL 04 NOVEMBRE 2010

14 gennaio 2011	Compilazione di due riepiloghi, relativi ai versamenti riguardanti l'esercizio finanziario 2010, distinti per Capi, Capitoli e Articoli (Mod 43 Tes): uno per il conto di competenza e uno per il conto dei residui. (Banca cassiere)
14 gennaio 2011	Invio all'Assessorato regionale dell'Economia, Servizio Tesoro, degli elenchi mod. 20 Tes, 21 Tes e 22 Tes per i versamenti delle entrate. Copia degli stessi modelli dovrà essere inoltrata al Dipartimento Finanze e Credito. (Ragionerie Territoriali dello Stato)
19 gennaio 2011	Compilazione di due dimostrazioni (una per competenza ed una per i residui) concernenti i pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2010. (Banca cassiere)
19 gennaio 2011	Compilazione di due note riassuntive dei pagamenti (una per competenza e una per i residui) eseguiti a tutto il 31 dicembre 2010. (Banca cassiere)
19 gennaio 2011	Compilazione di due riassunti (uno per la competenza e uno per i residui) dei pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2010, distinti per categorie economiche e per codici economici. (Banca cassiere)
21 gennaio 2011	Termine entro il quale i funzionari delegati non dipendenti da pubbliche amministrazioni devono restituire agli istituti cassieri l'elaborato predisposto da questi contenente per ciascun capitolo l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli O.A. disposti a loro favore nonché dei pagamenti effettuati le indicazioni sopra specificate. (Funzionari delegati)
21 gennaio 2011	Trasmissioni alle competenti Amministrazioni regionali ed al Dipartimento Bilancio e Tesoro dell'elenco dei mandati diretti estinti mediante commutazione specificando per ciascun titolo la descrizione degli estremi, dell'assegno circolare emesso o del deposito provvisorio. (Banca cassiere)
21 gennaio 2011	Trasmissione ai funzionari delegati ed alle Ragionerie centrali degli elenchi con gli estremi degli assegni o dei depositi provvisori emessi in commutazione di ordinativi tratti su O.A. (Banca cassiere)
15 febbraio 2011	Ricezione da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Economia dei conti riassuntivi trasmessi dalla Struttura di Gestione
15 febbraio 2011	Trasmissione alle competenti Ragionerie centrali dei prospetti per categorie delle variazioni annuali. (Consegnatari)
15 febbraio 2011	Trasmissione alla Ragioneria centrale Beni Culturali ed Identità Siciliana. dei prospetti di variazione inventariale (mod. 88). (Gallerie regionali, Musei, Biblioteche e Soprintendenze)
15 febbraio 2011	Trasmissione alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato dell'Economia riepiloghi contabili delle partecipazioni regionali al 31 dicembre 2010 (Servizio Patrimonio – Assessorato Economia)
15 febbraio 2011	Trasmissione alle Ragionerie centrali dei prospetti riguardanti fondi regionali a gestione separata e di rotazione e prospetti riguardanti partecipazioni ai fondi di dotazione della Regione Siciliana. (Amministrazioni Attive)

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 17//2010 DEL 04 NOVEMBRE 2010

25 febbraio 2011	
28 febbraio 2011	Erogazione delle somme residue relative all'anno 2010. (Funzionari delegati)
28 febbraio 2011	Presentazione all'Istituto incaricato del servizio di cassa delle richieste di variazione nell'imputazione dei versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze
28 febbraio 2011	Termine oltre il quale non è consentito inviare titoli speciali (mandati verdi) da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture. (Ragionerie centrali)
28 febbraio 2011	Trasmissione al Servizio Bilancio degli atti consequenziali previsti dall'art. 5, c.3 L.R. 6/2009 relativi ai piani triennali per la razionalizzazione della spesa. (Dipartimento regionale del Personale, dei Servizi Generali di Quiescenza, Previdenza ed Assistenza del Personale)
18 marzo 2011	Presentazione di ulteriori richieste di variazione al Servizio Tesoro per la preventiva autorizzazione.
31 marzo 2011	Richieste di variazione nell'imputazione dei versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze. (Banca cassiere)
31 marzo 2011	Eliminazione degli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2010 e di formazione anni precedenti da parte dei Dirigenti generali e dei Dirigenti responsabili della spesa.
15 aprile 2011	Trasmissione all'Assessorato dell'Economia- Relazioni sulla consistenza dei residui attivi e passivi esistente alla data del 31 dicembre 2009. (Amministrazioni Attive ed Agenzie fiscali)
20 aprile 2011	Trasmissione alla Ragioneria centrale dell'Economia del prospetto riepilogativo per capo e capitolo e articoli contenente i dati delle entrate erariali di pertinenza regionali e di quelle del capo VII (Demanio) rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2010, oltre che ai Dipartimenti interessati. (Agenzie fiscali)
20 aprile 2011	Trasmissione alle competenti Ragionerie centrali del prospetto riepilogativo per capo e capitolo contenente i dati delle entrate regionali rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2010. (Amministrazioni attive)